



COMUNICATO STAMPA del 24 aprile 2006

Presa di posizione della Commissione federale per la lotta contro il rumore in occasione della Giornata contro il rumore

Troppo rumore impedisce l'ascolto?

In Svizzera, il rumore è onnipresente e si sta diffondendo in maniera capillare: il 64 per cento circa della popolazione si sente disturbato dal rumore¹. In una società come la nostra, caratterizzata da una forte mobilità, il traffico, in particolare quello motorizzato, è diventato la più importante fonte di rumore e rappresenta uno dei principali problemi ambientali. La Giornata internazionale contro il rumore del 25 aprile 2006 invita la popolazione svizzera a cessare ogni attività per un minuto e a dedicarsi all'ascolto consapevole. La Commissione federale per la lotta contro il rumore coglie l'occasione di tale giornata per sottoporre a una valutazione critica il rumore che ci circonda quotidianamente.

L'utilità dell'ascolto

La facoltà uditiva ci consente di scoprire il variegato mondo dei suoni. Prestando ascolto alla lingua, ai suoni e ai rumori possiamo comunicare e imparare. Il nostro paesaggio acustico ci consente di orientarci e di avvertire i pericoli. L'ascolto assolve inoltre una funzione emotiva: suoni familiari e belli suscitano una sensazione di benessere, rumori improvvisi e fastidiosi provocano invece reazioni di aggressività o addirittura malattie.

La colonna sonora della Svizzera: desideri e realtà

Chi pratica un ascolto consapevole compie un viaggio esplorativo nel proprio ambiente. Il desiderio di scoprire "tesori acustici" nascosti si scontra però spesso con una forma di disincanto: siamo circondati da molto rumore, e siamo noi stessi a produrlo. In Svizzera, circa un milione di persone è esposto, nel proprio luogo di residenza, a un inquinamento acustico superiore ai valori limite di immissione vigenti. Principale imputato: il traffico stradale. Oltre mezzo milione di persone vive nei pressi di strade troppo rumorose. Un inquinamento acustico cronico ha ripercussioni negative per la salute: a risentirne sono in particolare le capacità comunicative e produttive. Nei bambini si riscontra invece una ridotta capacità di apprendimento. La quiete è un'esigenza che non può più essere soddisfatta nel proprio luogo di residenza. Chi cerca la tranquillità nel tempo libero, spesso deve andare

¹Lorenz, A.: Klangalltag – Alltagsklang. Zürich, 2000

lontano, naturalmente con la propria automobile. Le persone che se lo possono permettere si trasferiscono in zone (ancora) tranquille.

La quiete, un bene sempre più raro

Malgrado la legislazione preveda di limitare per quanto possibile il rumore causato dagli impianti e di risanare gli impianti che provocano un rumore eccessivo, l'inquinamento acustico in Svizzera è in aumento. La quiete, un bene prezioso per l'uomo e gli animali, si fa viepiù rara. I sondaggi dimostrano che un ambiente tranquillo è uno dei primi criteri per chi cerca casa. La quiete è quindi diventato un elemento indispensabile per garantire una buona qualità della vita. Occorre pertanto preservare le aree dove regna ancora la quiete e ridurre l'inquinamento acustico presente nelle zone rumorose per consentire al maggior numero di persone di vivere in un luogo tranquillo.

Per gli esseri umani il riposo è importante, soprattutto quello notturno. Un sonno notturno disturbato provoca spossatezza, difficoltà di concentrazione e maggiore irritabilità durante il giorno. Purtroppo nella nostra epoca il riposo notturno ha perso importanza: spesso la notte si trasforma in giorno. È quindi molto importante che l'impegno a favore di zone tranquille vada di pari passo con quello per la salvaguardia della quiete notturna.

La Commissione federale per la lotta contro il rumore

La Commissione federale per la lotta contro il rumore opera come commissione amministrativa indipendente e interdisciplinare della Confederazione nel settore della lotta contro il rumore e le vibrazioni. Essa collabora con gli ambienti scientifici, il settore della ricerca e l'amministrazione.

Fornisce consulenza al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) sia per gli aspetti scientifici che metodologici relativi alla lotta contro il rumore e agli effetti dello stesso per la salute, il benessere e l'ambiente naturale. A tale riguardo prepara documenti di base, rapporti, raccomandazioni e formula proposte di attuazione.

<http://www.umwelt-schweiz.ch/eklb/it/>